

**I COMMENTI.** Consensi unanimi sulla scelta del docente Luca Tamini

# «Con il piano strategico c'è un cambio di passo»

E sul Freccia Rossa tante proposte di destinazione dal polo museale a campus universitario o consultorio

In ritardo, ma si parte con il piede giusto. Il «Piano strategico per il rilancio delle attività economiche urbane nel centro storico di Brescia» ottiene l'adesione convinta di maggioranza e opposizione nella commissione Commercio della Loggia.

Ieri il docente del Politecnico di Milano Luca Tamini, a cui è stato affidato il «Piano», ha ottenuto consensi unanimi, ma per ora c'è solo l'analisi della situazione e l'esito era abbastanza scontato. Massimo Tacconi (Lega), pur sottolineando il «ritardo

di sette anni, cinque dei quali passati senza assessore al Commercio a causa del sindaco **Emilio Del Bono** che ha tenuto la delega per sé», ammette che ora c'è un cambio di passo. «Avevamo bisogno di una banca dati veritiera per fare politiche mirate - dice -, ora abbiamo a disposizione uno strumento che tutti sognavamo e siamo pronti al confronto politico».

**ANCHE PER** Paola Vilardi (Fi), «siamo sulla strada giusta». Tuttavia, «la variante al Pgt del 2018 è stata fatta senza l'assessore al Commercio - accusa - e il settore è rimasto privo di qualsiasi leva urbanistica». In ogni caso, conviene che sia necessaria una delibera per ripermire il Duc facendo leva sull'urbanistica anche con la facilitazione dei

cambi di destinazione, sulla mobilità, eccetera. Ma le proposte si sbizzarriscono. Sul Freccia Rossa, ad esempio, Davide Giori (Lega) ragiona su un polo museale o su un campus universitario. Monica Rovetta (Pd) sposa l'ipotesi campus e punta sulla leva culturale. Donatella Albini (Sinistra a Brescia) ci vedrebbe bene anche un consultorio familiare. E via dicendo. ● **M.VA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centro commerciale Freccia Rossa sul cui futuro gravano incognite



Peso: 16%